



Ambasciata d'Italia ad Ankara
Ufficio Economico e Commerciale

Cronache Economiche



N. 21
30/10/2017

Ultimi Sviluppi

Presentata la bozza di bilancio per il 2018
VIII Vertice Energetico ad Antalya
Le imprese turche prendono parte allo sviluppo del nucleare
L'Iran principale fornitore di petrolio della Turchia nel 2017
Turchia e Iran intensificheranno gli scambi commerciali
Crescono i profitti del settore bancario
Yapi Kredi finalizzato un prestito sindacato da 1,35 miliardi di dollari

Economia e Politica Economica

L'FMI alza le previsioni di crescita della Turchia
Disoccupazione al 10,7% nel mese di luglio
Produzione automobilistica in rialzo
Vendite del settore automobilistico in agosto

Gare e Annunci

Indicatori Macroeconomici



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Newsletter
Diplomazia Economica Italiana



ULTIMI SVILUPPI

Presentata la bozza di bilancio per il 2018

Lo scorso 16 ottobre, il Ministro delle Finanze, Naci Ağbal, ha presentato la bozza del bilancio per il 2018, che prevede spese per 762,8 miliardi di lire (208 miliardi di dollari), ed entrate per 696,8 miliardi di lire (191 miliardi di dollari), compresi i redditi fiscali che ammonteranno a circa 600 miliardi di lire (164,5 miliardi di dollari). Secondo il Ministro Ağbal, la spesa maggiore in bilancio riguarderà l'educazione, per la quale si prevede uno stanziamento di 134 miliardi di lire (oltre 37 miliardi di dollari), ovvero il 18% degli investimenti totali del governo. Per gli investimenti pubblici verranno stanziati circa 85 miliardi di lire (23,6 miliardi dollari) di cui il 30% verrà dedicato ai trasporti, il 10% al settore sanitario e il 12% all'agricoltura. Secondo Ağbal verranno infine aumentate in modo significativo anche la spese per difesa e sicurezza (+18 miliardi di lire).

VIII Vertice Energetico ad Antalya

In occasione dell'VIII Vertice Energetico svoltosi il 10 - 11 ottobre scorso ad Antalya, il Ministro dell'Energia turco, Berat Albayrak, ha dichiarato che la Turchia sta sviluppando un nuovo modello per il mercato energetico, in particolare per la produzione di energia da carbone, che minimizzi la dipendenza dalle fluttuazioni della lira turca. Albayrak ha annunciato che a partire dal 2018 verranno forniti nuovi incentivi per il settore del carbone e verranno condotte le prime esplorazioni profonde per la ricerca di petrolio e gas nel Mediterraneo. Secondo Albayrak, nel 2016 la produzione elettrica da fonti nazionali è stata del 49%, mentre sono in corso i lavori infrastrutturali per far sì che le fonti energetiche domestiche e rinnovabili generino i due terzi della produzione elettrica del Paese. Quanto al centrale nucleare di Akkuyu, la posa della prima pietra è prevista tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018, mentre l'avvio della centrale è pianificato per il 2023, centenario della fondazione della Repubblica di Turchia.

Le imprese turche prendono parte allo sviluppo del nucleare

Il Ministero dell'Energia turco, nell'ambito del programma di sostegno alle attività nucleari, ha approvato un programma del valore di 36 milioni di lire turche (9,72 milioni di dollari) rivolto alle società turche con lo scopo di integrarle nei progetti nucleari. A tal fine, il Governo ha siglato un accordo di formazione con la società statale russa Rosatom che sta costruendo la prima centrale nucleare della Turchia ad Akkuyu. Il programma includerà argomenti chiave quali l'istruzione del personale, la qualità, i certificati di controllo e la protezione dalle radiazioni.



L'Iran principale fornitore di petrolio della Turchia nel 2017

Secondo il report mensile dell'Autorità turca per la Regolamentazione del Mercato Energetico (EPDK), pubblicato lo scorso settembre, nei primi sette mesi del 2017 sono stati importati dall'Iran 7,4 milioni di tonnellate di petrolio, più del doppio rispetto allo stesso periodo del 2016. Nello stesso periodo le importazioni dall'Iraq, invece, principale fornitore di petrolio greggio negli ultimi tre anni, sono calate del 20,5%, passando da 5,4 a 4,3 milioni di tonnellate. Nel 2016 l'import totale di petrolio della Turchia ha raggiunto quota 25 milioni di tonnellate, di cui 9,2 provenienti dall'Iraq, 6,9 dall'Iran, 3,2 dalla Russia, 2,5 dal Kuwait e 2,1 dall'Arabia Saudita. Nei primi sette mesi del 2017, invece, l'import totale di petrolio del Paese si è attestato a 14,5 milioni di tonnellate, in crescita rispetto ai 13,1 milioni dell'anno precedente, con la quota dell'Iraq scesa dal 41,5% al 29,7%, e quella dell'Iran salita dal 23,3% al 50,9%.

Turchia e Iran intensificheranno gli scambi commerciali

Lo scorso 4 ottobre, il Presidente Erdogan e il suo omologo iraniano Rouhani hanno annunciato che al fine di ridurre i rischi di cambio nel commercio bilaterale tra i due Paesi verranno usate le monete nazionali. Erdogan ha inoltre dichiarato che l'obiettivo è di portare il volume degli scambi commerciali da 10 a 30 miliardi di dollari. Esponenti delle Banche Centrali dei due Paesi si incontreranno a breve per finalizzare questo nuovo approccio. Infine, Erdogan ha annunciato l'intenzione di aprire delle banche turche in Iran, mentre Rouhani ha dichiarato che, a partire dal 5 ottobre, le dogane tra Turchia ed Iran inizieranno ad operare h24.

Crescono i profitti del settore bancario

L'Autorità di Regolamentazione e Vigilanza del Settore Bancario (BDDK) ha dichiarato lo scorso 3 ottobre che, nel periodo gennaio-agosto del 2017, l'utile netto aggregato del settore bancario turco è cresciuto del 25,3%, raggiungendo 33,3 miliardi di lire turche (9,7 miliardi di dollari). Secondo il report, dalla fine del 2016 il patrimonio complessivo è aumentato del 19,5%, raggiungendo nel mese di agosto quota 2990 miliardi di lire turche (870 miliardi di dollari). I prestiti concessi dal settore bancario sono aumentati del 12,7%, raggiungendo il valore di 1954 miliardi di lire turche (569 miliardi di dollari).

Yapi Kredi finalizzato un prestito sindacato da 1,35 miliardi di dollari

Lo scorso 10 ottobre la banca Yapı Kredi, joint venture tra UniCredit e il gruppo turco Koc Holding, ha finalizzato un accordo di finanziamento multivaluta per 1,35 miliardi di dollari. Secondo il comunicato della Yapı Kredi, il prestito è stato garantito da un "pool" di 37 banche provenienti da 17 paesi, sotto il coordinamento di Bank of America Merrill Lynch International e ICBC Turkey. Il CEO Faik Acikalin ha dichiarato: "Questo prestito sindacato è un importante indicatore della fiducia nell'economia turca e in Yapı Kredi".



ECONOMIA E POLITICA ECONOMICA

L’FMI alza le previsioni di crescita della Turchia

Con il “World Economic Outlook” report pubblicato lo scorso 10 ottobre, Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha alzato le previsioni di crescita della Turchia per il 2017 dal 2,5% al 5,1% e per il 2018 dal 3,3% al 3,5%. Secondo il report, la revisione è dovuta ad una crescita economica maggiore del previsto nel primo trimestre del 2017. L’FMI prevede inoltre un tasso di inflazione per la Turchia del 10,9% per il 2017 e del 9,3% per il 2018.

Disoccupazione al 10,7% nel mese di luglio

Secondo i dati Turkstat, nel mese di luglio il tasso di disoccupazione si è attestato al 10,7%, con 3,4 milioni di persone disoccupate, rimanendo invariato rispetto a luglio 2016, ma in aumento dello 0,5% rispetto a giugno 2017. La disoccupazione giovanile (15 - 24 anni) si attesta al 21,1%, in crescita dell’1,3% rispetto allo stesso periodo dell’anno scorso, mentre il tasso di disoccupazione depurato dalla componente stagionale è del 13,4%. Il numero di occupati in luglio raggiunge 28,75 milioni, 1,122 milioni di persone in più, mentre la forza lavoro è cresciuta di 1,239 milioni unità contribuendo all’aumento del tasso di disoccupazione. Per quanto riguarda la distribuzione della forza lavoro per settori, il 20,9% è occupato nel settore agricolo, il 18,6% nell’industria, il 7,6% nell’edilizia e il 52,8% nei servizi. Mentre l’occupazione nel settore agricolo e nell’edilizia sono aumentate dello 0,2% ciascuno, quella dell’industria e dei servizi sono diminuite rispettivamente dello 0,4% e dello 0,1%.

Produzione automobilistica in rialzo

Secondo l’Associazione manifatturiera automobilistica (OSD), la produzione automobilistica turca è cresciuta del 18% anno su anno nel periodo gennaio-settembre del 2017. Nei primi nove mesi dell’anno le case automobilistiche in Turchia hanno prodotto 1.223.000 veicoli (inclusi automobili, veicoli commerciali leggeri e trattori e la produzione di automobili è cresciuta del 31% raggiungendo 838.976 unità prodotte. Le esportazioni totali dei veicoli, invece, sono aumentate del 24% raggiungendo quota 984.404 unità, di cui 689.176 sono automobili, in aumento del 38% rispetto allo stesso periodo del 2016.

Vendite del settore automobilistico in agosto

Secondo Turkstat, nel mese di agosto la vendita di automobili e veicoli leggeri anno su anno è aumentata del 12,8% raggiungendo 107.837 veicoli, di cui il 58,7% automobili, il 16,3% autocarri leggeri e il 16,4% motocicli. Le nuove autovetture immatricolate sono ripartite come segue: 16% Renault; 12,5% Volkswagen; 8,6% Fiat; 6,4% Dacia; 6,3% Opel; 6,2% Hyundai; 6% Ford; 5,4% Toyota; 4,6% Mercedes; 4,1% Nissan. Le altre case



automobilistiche invece rappresentano il 23,9%. Il numero totale dei veicoli stradali immatricolati a fine agosto 2017 ha raggiunto quota 21,86 milioni, quelli immatricolati nel periodo gennaio-agosto invece sono 837.848, in aumento del 4% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.



GARE E ANNUNCI

TURKEY PUBLIC-PRIVATE SECTOR PARTNERSHIPS FORUM 2017

La sesta edizione del Turkey Public-Private Sector Partnerships Forum si terrà il 29-30 novembre presso il Mövenpick Hotel di Ankara. Durante il forum, che vedrà la partecipazione di rappresentanti istituzionali e privati, verranno affrontati i seguenti temi: andamento dei progetti PPP nei settori salute e trasporto, rifiuti e gestione dell'acqua, legislazione PPP in Turchia e nuovi sviluppi, gestione del rischio, finanziamento.

Per registrarsi contattare: emine.acar@eelevents.co.uk

Con il codice:EA20 è possibile ottenere uno sconto del 20%

Per maggiori informazioni: <http://www.eelevents.co.uk/upcoming-events/ppp-in-turkey-2017>

MINISTRY OF HEALTH, AYDIN CITY HOSPITAL

Ministry of Health has announced a prequalification tender for the construction and management of Aydin City Hospital. The announcement has been announced on 27th of September 2017. Companies interested can see or obtain pre-qualification documents at the administration's address: Ministry of Health, G.D. of Health Investments, Department of Public Private Partnership, 1604. Cad. 9/5 floor:7 Bilkent Ankara in return for 5000 TL.

Deadline for the prequalification applications is set as the 7th of November 2017.

MINISTRY OF HEALTH, ANTALYA CITY HOSPITAL

Ministry of Health has announced a prequalification tender for the construction and management of Antalya City Hospital. Companies interested can see or obtain pre-qualification documents at the administration's address: Ministry of Health, G.D. of Health Investments, Department of Public Private Partnership, 1604. Cad. 9/5 floor:7 Bilkent Ankara in return for 5000 TL.

Deadline for the prequalification applications is set as the 21st of November 2017.

TEİAŞ, UNDERGROUND POWER CABLE CONNECTION PROJECTS

Turkish Electricity Transmission Corp (TEİAŞ) made two tender announcements for the realization of Çağlayan GIS TM – Etiler insulated underground power cable connection project with reference TKABÇY.8 and Kavacık GIS TM - Vaniköy insulated underground power cable connection project with reference TKABÇY.9. The tenders have been published in the Public procurement bulletin on 6 October 2017 with Reference No: 2017/481016 and 2017/487675 respectively.



Interested companies can obtain the tender documents from: TEİAŞ General Directorate, Nasuh Akar Mah. Türkocağı Cad. No: 12, ABCD Blok, Floor:15, Room No: 15035/A Çankaya – Ankara in return for 300 TL for each tender (Tel: +90.312.3122038510; e-mail: guven.bilgen@teias.gov.tr).

The deadlines for bids have been set as the 7th and 9th of November 2017.

PA, SITE PRIVATIZATION OF ALİAĞA NATURAL GAS POWER PLANT

Privatization Administration (PA), reannounced the tender for the privatization of Aliğa Natural gas power plant. Companies interested can obtain specifications from the Privatization Administration, T.C. Başbakanlık, Özelleştirme İdaresi Başkanlığı, Ziya Gökalp Cad. No:80 Kurtuluş – Ankara, in return for 5000TL. (Tel: +90.312.585 82 90) Deadline for the bids are set as the 8th of December 2017.

PA, PRIVATIZATION OF MANYAS HEPP

Privatization Administration (PA), announced a tender for the privatization of Manyas HEPP in the official gazette of 3rd of October 2017. Companies interested can obtain specifications from the Privatization Administration, T.C. Başbakanlık, Özelleştirme İdaresi Başkanlığı, Ziya Gökalp Cad. No:80 Kurtuluş – Ankara, in return for 10.000TL. (Tel: +90.312.585 82 90) Deadline for the bids are set as the 13th of November 2017.



INDICATORI MACROECONOMICI

PIL

Nel 2016 il tasso di crescita del PIL è stato pari al *3,2%. Nel 2015 il tasso di crescita del PIL è stato pari al *6,1%.

(*) Il calcolo del PIL è stato fatto attraverso una nuova metodologia conforme agli standard SNA-2008 (The System of National Accounts) ed ESA-2010.

Inflazione

Nel settembre 2017 l'inflazione relativa ai beni al consumo in Turchia è stata dell'11,20% su base annua. Nel 2016 l'inflazione relativa ai beni al consumo in Turchia è stata pari al 7,78%.

Interscambio con l'Italia

Nel 2016 l'Italia si colloca al terzo posto fra i partner turchi con 17,8 miliardi di dollari di interscambio totale, confermandosi quinto fornitore dietro a Cina, Germania, Russia e Stati Uniti e quarto cliente dietro a Germania, Regno Unito e Iraq.

Borsa di Istanbul

Borsa di Istanbul (BIST-100) 107.357 al 18 ottobre 2017

Cambio al 18 ottobre 2017

1 Euro = 4,3210 TL

1 Dollaro = 3,6736 TL

Cronache Economiche

A cura di: Margherita Gianessi

Redazione: Onur Can

In collaborazione con: ICE Agenzia [Ufficio Istanbul](#)

Per info: commerciale.ambankara@esteri.it